



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2024/0023 di Reg.

Seduta del 22/04/2024

OGGETTO: TRIBUTI COMUNALI. TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2024. IUC-TARI 2024.

L'anno 2024, il giorno ventidue del mese di aprile alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco GIORDANI SERGIO Ag

e le/i Consigliere/i:

N.	NOME E COGNOME	Assenze	N.	NOME E COGNOME	Assenze
01.	BEAN PIETRO		17.	BATTISTELLA VALENTINA	
02.	BERNO GIANNI		18.	NALIN MARTA	A
03.	ANDREELLA ELVIRA DETTA ETTA		19.	GALLANI CHIARA	
04.	BARZON ANNA		20.	SACERDOTI PAOLO ROBERTO	A
05.	BRUNI FEDERICA		21.	FORESTA ANTONIO	
06.	CONCOLATO MARCO DETTO MAC		22.	CAVATTON MATTEO	
07.	TISO NEREO		23.	TURRIN ENRICO	
08.	TOGNON ALESSANDRO		24.	CAPPELLINI ELENA	
09.	GABELLI GIOVANNI		25.	PEGHIN FRANCESCO	Ag
10.	COPPO CATERINA		26.	MAZZAROLLI LUDOVICO	
11.	CACCIAVILLANI BRUNO		27.	CRUCIATO ROBERTO	
12.	PASQUALETTO CARLO	A	28.	MENEHINI DAVIDE	
13.	DE LAZZARI FRANCESCA		29.	MOSCO ELEONORA	
14.	TIBERIO IVO		30.	LONARDI UBALDO	
15.	TARZIA LUIGI		31.	MONETA ROBERTO CARLO	A
16.	PILLITTERI SIMONE	Ag	32.	BIANZALE MANUEL	

e pertanto complessivamente presenti n. 26 e assenti n. 7 componenti del Consiglio.

Sono presenti le/gli Assessore/i:

COGNOME NOME	Assenze	COGNOME NOME	Assenze
MICALIZZI ANDREA		RAGONA ANDREA	
PIVA CRISTINA		BRESSA ANTONIO	
COLASIO ANDREA	Ag	CERA MARGHERITA	
BONAVINA DIEGO	Ag	COLONNELLO MARGHERITA	
BENCIOLINI FRANCESCA			

Presiede: Il Presidente del Consiglio Antonio Foresta

Partecipa: Il Vice Segretario Generale Laura Paglia

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) Gabelli Giovanni

2) Turrin Enrico

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 51 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Antonio Bressa, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

l'articolo 1 comma 639 e ss. della Legge 147/2013 ha istituito la nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.), articolata nell'imposta municipale propria (IMU) oltre che nei tributi TARI (tassa sui rifiuti) e TASI (tributo per i servizi indivisibili);

l'articolo 1 commi 641 e seguenti della citata Legge 147/2013 dettano la disciplina legislativa della tassa sui rifiuti (I.U.C.-TARI.);

l'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

con deliberazione consiliare 2014/0050 del 04/08/2014 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (IUC-TARI)" e ss.mm.ii.;

con deliberazione consiliare n. 2014/0052 del 04/08/2014 è stato previsto di continuare ad avvalersi per la gestione complessiva della tassa sui rifiuti (TARI) del soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti AcegasApsAmga S.p.A.;

l'articolo 1 comma 683 della legge 147/2013 dispone: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

l'articolo 3 comma 5 quinquies del Decreto Legge 228/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 15/2022 ha modificato parzialmente il quadro di riferimento prevedendo che "a decorrere dall'anno 2022 i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";

l'articolo 1, comma 651, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche stabilisce che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, ha espressamente attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), tra le altre, specifiche funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di:

a) "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'";

b) "approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento";

c) "verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi";

Dato atto che ARERA ha approvato i seguenti atti:

- deliberazione del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF avente ad oggetto: "Approvazione del metodo tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione per le annualità

2022, 2023, 2024 e 2025; ai sensi del MTR 2 sopra citato la determinazione delle componenti tariffarie di cui ai precedenti è effettuata sulla base del relativo aggiornamento biennale;

- determinazione del 04 novembre 2021 N. 2/DRIF/2021 avente ad oggetto "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

- deliberazione n. 386/2023/R/RIS del 03/08/2023 avente ad oggetto: "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" che ha previsto l'introduzione di alcune voci inerenti elementi di perequazione anche nel settore dei rifiuti urbani perseguendo le finalità previste dall'art. 1 comma 527 della Legge 205/2017 quali l'armonizzazione degli obiettivi dell'economia circolare e la protezione ambientale; le componenti perequative riguardano i costi sostenuti a livello nazionale per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti (UR1 pari a 0,10 euro all'anno a utenza) e i costi delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi (UR2 pari a 1,50 euro all'anno a utenza);

- deliberazione n. 389/2023/R/RIF DEL 03/08/2023 avente ad oggetto: "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti";

- determinazione n. 1/DTAC/2023 del 06/11/2023 avente ad oggetto: "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e n. 389/2023/R/RIF";

DATO altresì atto che l'ente gestore, contestualmente alla liquidazione della terza rata TARI con scadenza di pagamento il 10 dicembre 2024 (come stabilito dall'art. 13 comma 2 del Regolamento TARI) provvederà quindi ad applicare le due componenti perequative sopraindicate;

Considerato che con deliberazione della Giunta Comunale R.S. n. 2024/0258 del 15.04.2024 è stata proposta la modifica al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (IUC-TARI) al fine di introdurre, l'art. 6 quater che prevede la riduzione della quota variabile del tributo dovuta dagli esercizi commerciali ed artigianali situati nelle strade interessate dallo svolgimento dei lavori per la realizzazione delle linee tramviarie "SIR2" e "SIR3 con i criteri nello stesso indicati; la copertura finanziaria delle anzidette agevolazioni è assicurata con risorse a carico del bilancio dell'Ente, diverse dai proventi della TARI.

Richiamato l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021 di cui sopra, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Considerato che:

- per il territorio del Comune di Padova le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) previste dalla deliberazione ARERA 363/2021 sono svolte dal Consiglio di Bacino Padova Centro quale autorità d'ambito, istituita dalla L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012;

- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Centro nella seduta del 11.04.2024 con delibera n. 06 ha validato i dati contabili presentati dai gestori dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e dai Comuni per i relativi ambiti tariffari anni 2024- 2025; il piano è stato trasmesso al Comune di Padova con nota acquisita al Prot. n. 213565 del 15.04.2024;

Dato atto che il costo complessivo del servizio per l'anno 2024, validato dal Bacino Padova Centro, ammonta ad euro 50.768.359,00 (I.V.A. inclusa) mentre il costo del servizio da coprire con i rientri da tariffe 2024 ammonta ad euro 49.328.359. Dal costo complessivo del servizio infatti vengono detratti, il contributo previsto dal MIUR per le istituzioni scolastiche statali (euro 190.000,00), le entrate che si stimano saranno effettivamente riscosse a seguito dell'attività di

recupero evasione (euro 900.000,00) e quota parte del contributo ambientale erogato da Hestambiente S.p.A. al Comune di Padova per il funzionamento della terza linea del termovalorizzatore (euro 350.000,00), per complessivi euro 1.440.000,00;

Vista la proposta di determinazione tariffaria, elaborata da AcegasApsAmga S.p.A. secondo i criteri e le metodologie sopra richiamati, acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 0216432 del 16/04/2024 ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti;

Dato atto che il metodo utilizzato nell'articolazione delle tariffe per il 2024 è quello di seguito descritto, che tiene conto dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per la determinazione della tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani a suo tempo approvati con la deliberazione consiliare n. 91 del 28/07/2003 che possono essere confermati anche per la IUC –TARI.

Al costo del servizio da coprire con i rientri da tariffe 2024 sono state applicate le stesse percentuali di ripartizione delle componenti di costo fisse e variabili ricavate dall'allegato 1 (PEF 2022-2025), come di seguito dettagliato:

quota fissa € 21.734.074,87 (44,06%)

quota variabile € 27.594.283,89 (55,94%)

TOTALE € 49.328.358,76 (100,00%)

Nella ripartizione della quota fissa e della quota variabile, tra le utenze domestiche ed utenze non domestiche, si è fatto riferimento alla situazione reale tenendo conto delle superfici e del numero di utenti, suddivisi tra le diverse categorie, risultanti al 04.03.2024 nella banca dati TARI gestita da Acegas Aps Amga S.p.A..

Le superfici utilizzate per i riparti della quota variabile e della quota fissa sono quelle indicate nella prima colonna degli allegati B) e C) relativi rispettivamente alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, e concorrono quindi all'articolazione della tariffa.

Riparto della quota variabile tra utenze domestiche ed utenze non domestiche

Il riparto della quota variabile viene effettuato in base a criteri oggettivi, nel modo che segue.

In base ai dati confermati dal gestore del servizio, la quantità annua di rifiuti prodotta da ciascun utente domestico ammonta a 255 Kg.

Moltiplicando tale quantitativo per il numero degli utenti domestici, come risultano dalla banca dati TARI alla data del 04.03.2024 si ottiene la quantità annua di rifiuti che si stima siano riconducibili alle utenze domestiche (Kg 55.338.049). Tale quantità rapportata al quantitativo di rifiuti prodotti nella città di Padova stimati in Kg. 120.577.997 dal gestore del servizio corrisponde al 45,89% del totale. Per differenza quindi si ottiene la quantità di rifiuti riconducibile alle utenze non domestiche pari a 65.239.948 che corrisponde al 54,11% del totale.

Applicando dette percentuali al costo totale della quota variabile (€ 27.594.283,89) si ottiene che alle utenze domestiche va imputato il costo di € 12.663.016,87, mentre alle utenze non domestiche di € 14.795.327,02 (a cui si aggiungono euro 80.000,00 di quota variabile MAAP, ed euro 55.940,00 di quota variabile TARI giornaliera).

Riparto della quota fissa tra utenze domestiche ed utenze non domestiche

Nella stessa misura è stata ripartito il costo totale della quota fissa (€ 21.734.074,87) e pertanto alle utenze domestiche è imputato il costo di € 9.973.766,95 mentre alle utenze non domestiche di € 11.760.307,91. Sottraendo al totale della quota fissa la quota fissa della TARI giornaliera pari a euro 44.060,00 si ottiene il totale della quota fissa da bollettare pari a 11.716.247,91

In questo modo il costo complessivo a carico delle utenze domestiche ammonta a € 22.636.783,82 pari al 45,89%, mentre quello a carico delle utenze non domestiche ammonta a € 26.691.574,94 pari al 54,11% , percentuali analoghe a quelle degli anni precedenti.

Dal costo a carico delle utenze non domestiche sopra indicato (€ 26.691.574,94) sono poi stati detratti gli importi stimati come riscuotibili a titolo di TARI giornaliera (€ 100.000,00) per cui il costo ripartito tra le utenze non domestiche ammonta a € 26.591.574,94.

Infine dalla quota variabile delle utenze non domestiche è stato detratto l'importo di € 80.000,00 stimato per il Mercato Agroalimentare di Padova (categoria 28B). Per gli utenti registrati in questa categoria infatti la quota variabile è calcolata in modo puntuale. Si ricorda che all'interno del MAAP è in funzione un centro di raccolta dei rifiuti a cui hanno accesso, tramite badge, solo i concessionari del mercato e dove vengono registrati i kg di rifiuti conferiti da ogni singolo utente.

Alla quota variabile del MAAP è stato applicato il medesimo incremento tariffario delle utenze non domestiche e pertanto detta quota ammonta a euro 0,22 al kg.

Alla superficie totale di ciascuna categoria di utenza non domestica sono stati applicati i medesimi indici di produzione presuntiva definiti dal Consiglio Comunale e utilizzati sin dal 2003 ad eccezione delle categorie 29b e 29c per le quali, disponendo di dati reali misurati, si sono prese a riferimento le quantità di rifiuti raccolti nei due container di Piazza Erbe. E' stato stimato che le utenze rientranti nelle succitate categorie siano responsabili complessivamente di circa 290.000 kg e che di conseguenza i coefficienti possano essere così determinati: cat. 29b Kd=407,48 e cat. 29c Kd=175,50.

Una volta concluso il riparto di cui sopra, riassunto nella tabella allegata sub A), la determinazione della tariffa per ciascuna "categoria" di utenza domestica e non domestica riportate nelle tabelle allegate sub B), C) e D), è avvenuta utilizzando come già detto il metodo sopradescritto e i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per la determinazione della tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani a suo tempo approvati con la deliberazione Consiliare n. 91 del 28/07/2003.

Infine si precisa che per le medesime ragioni indicate nella citata deliberazione consiliare n. 91 del 28/07/2003 che qui si riconfermano, non si procede nemmeno per il 2024 a diversificare la tariffa per le diverse zone del territorio comunale;

Visto l'art. 13 del D.L. 201/2011 il quale ai commi 15, 15 bis e 15 ter disciplina gli obblighi di pubblicazione ed i termini di acquisizione dell'efficacia delle deliberazioni e regolamenti concernenti tributi comunali;

Visto altresì il Decreto del MEF del 20/7/2021, contenente le specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio delle delibere regolamentari e tariffarie dei comuni, a valere dall'annualità 2022, come precisato dalla Risoluzione n. 7/DF del MEF del 21/9/2021;

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42, comma 2, lettera f) del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del Decreto legislativo 18.8.2000 n. 267

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e contestuale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del piano economico finanziario 2024-2025 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani relativo al comune di Padova, trasmesso dal Bacino Padova Centro con nota acquisita al protocollo al numero 213565 del 15.04.2024, che si allega alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

3. di approvare le tariffe per la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2024 così come indicato nel prospetto allegato sub D) che costituisce la sintesi dei conteggi sviluppati negli allegati A) B) C);
4. di determinare che la quota variabile della tariffa della categoria "28b Mercato Agroalimentare di Padova" è fissata in € 0,22 al Kg.;
5. di dare atto che le tariffe di cui sopra saranno assoggettate all'addizionale provinciale del 5%;
6. di dare altresì atto che l'ente gestore, contestualmente alla liquidazione della terza rata TARI con scadenza di pagamento il 10 dicembre 2024 (come stabilito dall'art. 13 comma 2 del Regolamento TARI) provvederà ad applicare le due componenti perequative specificate in premessa;
7. di dare altresì atto che in ottemperanza all'articolo 239, comma 1 lettera b, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. n. 174/2012, la presente proposta di deliberazione è trasmessa, per il parere di competenza, all'organo di revisione economico finanziario;
8. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 15 bis del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58;
9. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

16/04/2024

Il Capo Settore Tributi e Riscossione
Maria Pia Bergamaschi

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

16/04/2024

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

16/04/2024

Il Vice Segretario Generale
Laura Paglia

4) Il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 133 del 19/04/2024 esprime parere favorevole in ordine alla presente deliberazione così come proposto dalla Giunta Comunale in ottemperanza dell'art. 77 del Regolamento Comunale di contabilità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

19/04/2024

Il Revisore dei Conti
Bruno de Silva

OMISSIS

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i Consiglieri Cavatton, Mosco, Tognon, Turrin e Tiso; replica l'Assessore Bressa.

Nel corso della discussione **escono** le Assessore Benciolini e Cera.

Segue la dichiarazione di voto del Consigliere Cavatton.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione con il sistema elettronico la proposta all'ordine del giorno.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	n.	26	
Voti favorevoli	n.	16	(Andreella, Barzon, Battistella, Bean, Berno, Bruni, Cacciavillani, Concolato, Coppo, De Lazzari, Foresta, Gabelli, Gallani, Tarzia, Tiso e Tognon)
Contrari	n.	9	(Bianzale, Cappellini, Cavatton, Cruciato, Lonardi, Mazzaroli, Meneghini, Mosco e Turrin)
Astenuti	n.	1	(Tiberio)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Foresta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia